



Fondazione
Città della Speranza
Ente Filantropico

Domenica 13 settembre, Giornata Internazionale del Lascito

LA SPERANZA VIVE ANCHE “DOPO DI NOI”. Con il 2026 ancora in aumento i lasciti testamentari solidali per sostenere la Ricerca portata avanti da Città della Speranza.

Solo nei primi 6 mesi di quest’anno a Città della Speranza sono giunti altri 4 importanti lasciti per oltre 1 milione di euro; 16 lasciti tra 2025 e 2026. Dal 2020 ad oggi ricevuti in totale 50 lasciti, per un ammontare di quasi 7 milioni e mezzo di euro lordi.

COMUNICATO STAMPA n. 26_026

Malo (VI), 9 settembre 2026. Domenica 13 settembre si celebra la Giornata Internazionale del Lascito Solidale, un appuntamento nato per celebrare un atto di generosità che può garantire futuro agli altri.

Città della Speranza è grata per questi importanti gesti di valore che negli ultimi anni hanno segnato per Fondazione un passo importante nel toccare un punto molto delicato del cuore delle persone: il “Dopo di noi”.

Negli ultimi due anni, infatti, sono aumentati in maniera significativa i lasciti testamentari a favore di Fondazione: **nello scorso anno sono giunti a Città della Speranza 12 lasciti testamentari e nei primi sei mesi del 2026 ne sono arrivati altri 4**, segno che si è stati in grado di raggiungere l’anima delle persone le quali, lasciando questo mondo, hanno onorato l’Ente Filantropico del loro imperituro ricordo.

Dal 2020 ad oggi i lasciti testamentari ricevuti complessivamente sono 50; l’ammontare complessivo, al lordo dei costi, riportato nei bilanci dal 2020 al 31 luglio 2026, è di circa 7 milioni e mezzo di euro lordi.

I lasciti ricevuti nel 2026

Un traguardo importante che premia la assoluta trasparenza nell’operato di Fondazione e trova appunto conferma nei **dati dei primi sei mesi del 2026**. Dal **Primo gennaio 2026 ad oggi, infatti, Città della Speranza risulta beneficiaria di altri 4 nuovi lasciti incassando oltre 1 milione di euro** a parziale chiusura anche dei lasciti acquisiti negli anni precedenti. Questi lasciti sono giunti da residenti nella provincia di Padova: Vighizzolo d’Este, Este e Cervarese Santa Croce, Piazzola sul Brenta. Si aggiungono ai lasciti degli anni precedenti giunti da residenti, oltre che nella provincia di Padova, anche nella provincia di Vicenza, di Treviso e da fuori regione: Friuli-Venezia Giulia e Toscana.

Un gesto generoso che può fare del bene anche oltre la vita. Sempre più persone continuano a sostenere la ricerca sulle malattie oncoematologiche pediatriche e le malattie rare pediatriche nelle loro ultime volontà. Va infatti ricordato come nel 2004, proprio grazie ad un importantissimo lascito di circa 4 milioni e mezzo di euro da parte della Contessa Anna Maria de Claricini Dornpacher Scarpitti sia stato possibile iniziare la costruzione della Torre della Ricerca di Padova che ospita l’Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza dove ogni giorno oltre 200 ricercatrici e ricercatori IRP con altri 150 ricercatori esterni si



Fondazione
Città della Speranza
Ente Filantropico

impegnano per trovare sempre nuove cure. E questi nuovi lasciti andranno a sostenere ulteriormente la ricerca anche destinandoli al completamento del nuovo **Orizzonte della Ricerca**, il secondo importante edificio in costruzione accanto alla Torre che ospiterà nuovi laboratori, tecnologie di avanguardia ed una moderna Officina Farmaceutica.

«Pensare che un indomani, quando non ci saremo più, ciò che verrà lasciato permetterà a tanti bambini di curarsi, di guarire e di continuare a crescere – afferma **Marino Finozzi** Presidente di Fondazione Città della Speranza – è lo scopo più importante che ciascuno possa trovare al termine del proprio percorso di vita.»

«Di anno in anno non possiamo che essere onorati per questi gesti di grandissima generosità e lungimiranza – commenta il fondatore di Città della Speranza **Franco Masello** –. La fiducia che ogni persona che ci ricorda nel “dopo di sé” ripone nel nostro operare premia la chiarezza e la trasparenza di Città della Speranza nell’utilizzo di ogni donazione. I lasciti che ci sono stati elargiti sono determinanti per portare a termine l’ampliamento del Centro di Ricerca di Padova, l’*Orizzonte della Ricerca*.

Nella attuale Torre della Ricerca, così come ci sarà anche nel secondo edificio, inoltre, vi è l’Albero della Vita che raccoglie i nomi di tutti i benefattori che in questi tre decenni hanno onorato la Fondazione con una donazione. Un ricordo doveroso che resterà indelebile a testimonianza del Bene che queste persone lasciando la loro vita hanno garantito per la Vita di tanti bambini.»

Ufficio Stampa IRP CdS:

Cristina Sartori | 348.0051314 | email: ufficiostampa@irpcds.org